

Certificate Journal

ANNO VIII - NUMERO 363 - 20 MARZO 2014

LA GUIDA NUMERO UNO DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA

È disponibile la **NUOVA APP** del Certificate Journal per il tuo ipad!

Stagione dei dividendi al via

I bilanci 2013 delle principali società italiane evidenziano utili in netta crescita e già numerose società hanno annunciato l'entità dei dividendi per l'anno in corso. Cedola più ricca da parte di molte big di Piazza Affari, con alcune eccezioni come Enel che ha ridotto il dividendo di 2 centesimi. Niente cedola invece per Telecom e Saipem. Ecco quale impatto hanno i dividendi sui certificati di investimento

Editoriale

di Pierpaolo Scandurra



Sono racchiuse in un passaggio della prima conferenza da governatore della Federal Reserve di Janet Yellen le indicazioni sul futuro della politica monetaria americana. La frase incriminata che ha spaventato i mercati per qualche ora è quella in cui si indica la possibilità di un aumento dei tassi di interesse dopo circa sei mesi dalla fine del tapering, il programma di riduzione degli stimoli all'economia che prosegue senza sosta al ritmo di 10 miliardi al mese. Stando così le cose, l'era dei tassi zero negli Stati Uniti potrebbe finire tra la primavera e l'estate del 2015, un tempo ragionevole per permettere agli indici azionari di proseguire la corsa iniziata la scorsa estate ma che nello stesso tempo fa sorgere qualche dubbio sull'opportunità di alleggerire le posizioni in essere. Per consentire un'uscita graduale e ragionata dagli investimenti che stanno registrando discrete plusvalenze, il segmento dei certificati offre diverse opportunità, prevalentemente a capitale protetto. Tra queste, il Certificato della Settimana a pagina 10 suggerisce di guardare a un classico Equity Protection Cap che Banca IMI ha strutturato sull'indice Eurostoxx 50, che per le proprie caratteristiche si presta ad una strategia di investimento buy and hold. Il buon momento dei listini azionari è confermato peraltro anche dalle prime indicazioni provenienti dai Cda delle varie aziende quotate a Piazza Affari. Tranne qualche eccezione negativa e eccellenti cancellazioni di dividendi, il quadro è fin qui omogeneo e presenta uno scenario di sostanziale miglioramento degli utili per le società incluse nel listino FTSE Mib. Quali riflessi può avere un taglio di un dividendo o un suo incremento sui certificati di investimento lo scopriamo nell'Approfondimento settimanale, nel quale trova spazio anche una selezione di emissioni da tenere sotto osservazione. Tra le novità della settimana, a pagina 7 è la nuova Credit Linked di SocGen su 10 società europee ad occupare il Focus Nuova Emissione.

Contenuti

4

APPROFONDIMENTO

Pieno di utili per le big di Piazza Affari la cedola si fa più ricca

7

FOCUS NUOVA EMISSIONE

Obiettivo 5%, da SocGen una nuova Credit Linked su un paniere di 10 titoli europei

10

CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

Eurostoxx con rete di protezione attraverso l'Equity Protection Cap di IMI

15

NEWS DAL MONDO DEI CERTIFICATI

Corsi sui Certificati, ultima chiamata per la tappa di Verona

13

BOND CORNER

Mix vincente, due nuove tasso fisso legate a Dollaro Usa e Kiwi

18

BORSINO

28% per il Fast Bonus su Commerz
Destino segnato per l'Easy Express su Saipem

ATENE SUPERA L'ENNESIMA (FORSE L'ULTIMA) MARATONA CON LA TROIKA

Dopo sei mesi è giunto alla conclusione l'ennesimo tira e molla tra Atene e gli emisari della troika (Ue, Bce e Fmi). Ai tempi supplementari è arrivata l'intesa preliminare circa il nuovo programma di aggiustamento economico avallato da Bruxelles e che consentirà al Paese ellenico di ricevere altre due tranches di aiuti per complessivi nove miliardi di euro. I dettagli dell'intesa non sono ancora stati comunicati ma il premier Antonis Samaras ha cantato vittoria sottolineando che per la prima volta verrà restituito qualcosa ai greci, quantificato in oltre 500 milioni di euro da ricavare dall'avanzo primario registrato nel 2013. Nell'annunciare il sospirato accordo il ministro delle Finanze greco Yannis Stournaras, ha rimarcato che è stata la trattativa più difficile condotta finora con e ad Atene confidano che in futuro non ci sarà più la necessità di dipendere dai diktat della troika. Atene infatti sta scaldando i motori per un ritorno in grande stile sul mercato per rifinanziare autonomamente il proprio debito. Con forse un accesso di ottimismo il ministro greco per le infrastrutture e i trasporti ha indicato l'intenzione di tornare sul mercato con emissioni di bond a lungo termine già pri-

ma delle elezioni europee in agenda a fine maggio (il Paese ellenico non si rifinanzia sui mercati dal 2010). "Torneremo sui mercati - ha detto il ministro Chrisochoidis - con un tasso di interesse leggermente più alto ma non vogliamo rimanere in questo dramma delle revisioni trimestrali della troika".

A inizio anno Samaras era stato più cauto indicando la seconda metà dell'anno come momento buono per tornare a rifinanziare il debito, ma l'idea di anticipare il ritorno sui mercati può dare slancio politico alla compagine di governo che a maggio dovrà vedersela con la fronda euroscettica capitata da Syriza.

La Grecia ha dalla sua il grande lavoro di risanamento dei conti pubblici a colpi di austerità: da un lato ha prodotto un crollo del 25% del Pil greco e l'erosione di circa 1 milione di posti di lavoro, dall'altro ha riportato la fiducia sul paese con anche il guru George Soros che si è detto pronto a investire in terra ellenica se il miglioramento dell'economia si confermerà (atteso ritorno alla crescita già quest'anno). Chi ha già scommesso sulla Grecia ha raccolto molto nell'ultimo anno con i bond ellenici che sono stati quelli che hanno garantito ritorni

maggiori tra quelli dei 25 paesi sviluppati monitorati da Bloomberg. Da inizio anno il ritorno è già del 18% con il rendimento del bond decennale greco sceso sul mercato secondario al 6,65%, quando solo 2 anni esatti fa aveva toccato un picco del 37,1 per cento.



Antonis Samaras, primo ministro greco

DIVIDENDI 2014, TRA INCUDINE E MARTELLLO

Sono già numerose le società che hanno annunciato i dividendi per l'anno in corso e gli utili sono in netta crescita.

Tra eccezioni e conferme, scopriamo quali impatto abbiano i dividendi sui certificati di investimento

Come ogni anno in marzo si apre la stagione dei dividendi. Stilati i bilanci, i consigli di amministrazione stabiliscono la parte di utili da distribuire agli azionisti. Tra le prime note diffuse tra le primarie società del mercato italiano che vanno a formare l'indice FTSE MIB poche eccezioni negative si frappongono tra conferme e crescita degli utili. In particolare Ansaldo, Prysmian e Tod's non deludono le aspettative dei loro azionisti riconfermando un dividendo rispettivamente di 0,16, 0,42 e 2,7 euro. Tra gli annunci che invece hanno creato malumori troviamo Enel, che corrisponderà un dividendo più basso di 0,02 euro rispetto ai 0,15 euro del 2013, Saipem – per la quale era tuttavia già da tempo stata indicata la via dopo i due profit warning lanciati lo scorso anno - e Telecom che hanno entrambe scelto di omettere il pagamento del dividendo per l'esercizio in corso. Ma tra conferme e tagli non mancano anche le aziende che, a fronte di una buona crescita dei margini operativi dopo il periodo di crisi, hanno deciso di incrementare la parte di utili da distribuire per ogni azione. In questo senso sono da evidenziare Eni con un +1.85% rispetto all'ammontare del dividendo nel 2013 pari 1,08 euro, Salvatore Ferragamo con un 21,21% in più del dividendo del 2013 pari a 0,33 euro e Generali Assicura-

zioni che tornando ai 0,45 euro distribuiti fino al 2012 registra un aumento del 125% rispetto ai 20 centesimi di euro corrisposti l'anno passato. Per quanto concerne i certificati, a prima vista può sembrare che la variazione dei dividendi non abbia particolare influenza – dal momento che notoriamente non riconoscono il pagamento dei dividendi riconosciuti agli azionisti - se non quella di vedere variare la quotazione del titolo sottostante a fronte delle aspettative del mercato. Al contrario, proprio i dividendi sono una delle componenti che contribuiscono alla formazione del prezzo del certificato soprattutto in fase di costruzione dello stesso. In particolare, non disponendo di una certezza sull'entità dei dividendi futuri, gli emittenti in fase di strutturazione si affidano ad una stima che spesso deriva dai dividendi impliciti nelle opzioni scambiate con scadenza pari o prossima a quella che si vuole dare al certificato. Quindi se per l'azionista il taglio del dividendo rappresenta una notizia negativa, che fa calare l'appeal sul mercato e di conseguenza può provocare anche una discesa dei corsi, per i certificati già emessi e in quotazione che presentino una struttura dotata di "opzioni a barriera", la stima ritoccata al ribasso dei dividendi che il sottostante dovrà fisiologicamente staccare comporterà un

apprezzamento delle singole opzioni con il risultato di una crescita complessiva del valore.

Stesso discorso per quelli con opzione di rimborso anticipato, i classici Express, che vedranno aumentare le probabilità di raggiungere il "trigger". Viceversa, per quelli ancora da emettere, un taglio del dividendo avrà un impatto negativo per effetto del minore flusso a disposizione per l'acquisto delle diverse opzioni. Sul versante opposto, un miglioramento dei conti e un annuncio di un dividendo più corposo potrà far crescere l'interesse del mer-

Carta d'identità

SOTTOSTANTE	Enel
EMITTENTE	Banca Aletti
NOME	Autocallable step plus
STRIKE	3,94
BARRIERA	2,955
TIPO BARRIERA	discreta
TRIGGER	100%
COUPON	42%
SCADENZA	08/09/2014
PREZZO CERTIFICATO	123
PREZZO SOTTOSTANTE	4,042
MULTIPLO	25,3807
UPSIDE	15,45%
MERCATO	Sedex
ISIN	IT0004629660



Deutsche Asset & Wealth Management

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	PREMIUM	PREZZO INDICATIVO AL 18.03.14
DE000DT1NSY6	Faktor Long Certificate 7x	BTP Future Index				129,00
DE000DT1NSW0	Faktor Short Certificate 7x	BTP Future Index				77,50
DE000DT1NSV2	Faktor Long Certificate 7x	Bund Future Index				113,70
DE000DT1NSX8	Faktor Short Certificate 7x	Bund Future Index				87,30
DE000DX6ZZW2	Discount Certificate	Nikkei 225	15000,00		100,00	93,05

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

cato nei confronti del titolo azionario e di conseguenza farne salire i corsi, ma per i certificati con barriera questo potrà avere un impatto negativo per l'implicita diminuzione della distanza dal livello knock out.

CHI HA CANCELLATO

In virtù di queste considerazioni, tra i certificati con barriera che beneficiano dell'annullamento della distribuzione del dividendo si segnalano due certificati su Telecom Italia, un Bonus Cap e un Easy Express. Il primo, emesso da BNP Paribas, identificato da codice Isin NL0010399820 e con scadenza il 26 settembre 2014 presenta una barriera continua posta a 0,696 euro. Considerando gli 0,841 euro di valore ad oggi del titolo, la cancellazione del divi-

dendo da parte della compagnia comporta che il buffer al 17,24% sia già netto. Pertanto se il titolo nel periodo non andrà a violare la barriera, il certificato riconoscerà un upside, visto il prezzo in lettera a 99,15 euro, dell'11,95% per effetto del rimborso di un totale di 111 euro.

Il secondo certificato, emesso da Société Générale con codice Isin IT0006724584 e scadenza il 30 dicembre 2014, presenta una barriera discreta posta sui 0,7 euro del titolo e a fronte della quotazione attuale a 0,841 dello stesso, a scadenza avrebbe potuto trovarsi ancor più prossimo all'evento knock out se il Cda Telecom non avesse deciso di omettere il dividendo. Pertanto anche in questo caso, il buffer è netto e risulta essere pari al 16,77% lasciando spazio, se il titolo non chiuderà alla data di valutazione finale al di sotto della barriera, a un potenziale rendimento del 17,65% dato dal rimborso a 100 euro rispetto agli 85 euro esposti in lettera.

Tra gli altri Bonus Cap legati al titolo Telecom, è da segnalare quello emesso da Unicredit identificato da codice Isin DE000HV8A3X3. Il certificato, se alla scadenza del 14 agosto 2014 si troverà al di sopra della barriera continua posta sui 0,5445 euro rimborserà un importo pari a 123 euro. Quotando oggi ad un prezzo pari a 114,87 euro garantisce un

Carta d'identità

SOTTOSTANTE	Telecom
EMITTENTE	Unicredit
NOME	Bonus cap
STRIKE	0,726
BARRIERA	0,5445
TIPO BARRIERA	continua
BONUS	123
CAP	123
SCADENZA	14/08/2014
PREZZO CERTIFICATO	114,87
PREZZO SOTTOSTANTE	0,841
MULTIPLIO	137,74
UPSIDE	7,08%
MERCATO	Cert-X
ISIN	DE000HV8A3X3

Quotazioni di Borsa

da oggi i mercati sono in Real Time sul tuo smartphone e tablet

- **SCARICA**
l'App Quotazioni di Borsa di BNP Paribas
- **RISPONDI**
al questionario
- **VINCI**
5 Samsung
Galaxy Note 3 + Galaxy Gear



Il regolamento del concorso è consultabile su
concorso.prodottidiborsa.com



upside del 7,08%, un rendimento di sicuro interesse considerando che il CED|Probability restituisce una probabilità pari all'89,85% che non venga violata la barriera.

CHI HA AUMENTATO I DIVIDENDI

Analizzando i certificati aventi come sottostante azioni emesse da società i cui Cda hanno confermato l'aumento del dividendo sono da evidenziare tre certificati su Salvatore Ferragamo: due emessi da Unicredit, un Bonus Cap e un Top bonus, e un altro Bonus Cap questa volta emesso da BNP Paribas. I Bonus Cap sono entrambi caratterizzati da barriera continua, in particolare considerando quello firmato da Unicredit, identificato da codice Isin DE000HV8A6A4 e scadenza il 5 dicembre 2014, la barriera è posta sui 18,42 euro; a fronte di una quotazione di 21,27 euro del titolo e di un ammontare del dividendo pari a 0,4 euro, il buffer al netto dei dividendi è pari all'11,74%, rispetto ad un 13,4% che si sarebbe ottenuto senza l'aumento del dividendo. Il Bonus Cap emesso da BNP Paribas identificato da codice Isin NL0010398756 e scadenza 19 dicembre 2014 presenta un buffer netto del 13,27%. Nonostante le similitudini che i due certificati mostrano, gli stessi presentano un diverso rendimento potenziale e in particolare il primo, a fronte di una quotazione di 96,05 euro e di un rimborso potenziale pari a 108 euro offre un upside del 12,44%, che sale al 18,5% per il secondo che viene

esposto a un prezzo di 93,25 euro a fronte di un teorico rimborso di 110,5 euro.

Infine, il Top Bonus di Unicredit legato al titolo del lusso, identificato da codice Isin DE000HV8A7L9, è caratterizzato da barriera discreta a scadenza posta sui 22,113 euro e, affinché a scadenza – il 5 dicembre 2014 - il certificato rimborsi il nominale maggiorato del bonus considerando la quotazione attuale meno i dividendi che verranno distribuiti a maggio, il sottostante dovrà registrare da oggi fino al 5 dicembre 2014 una performance positiva di circa il 6%. L'aggancio consentirà di puntare a un rendimento del 16,5%.

CHI HA TAGLIATO

Tra le azioni che staccheranno un dividendo più basso rispetto alle attese si segnala Enel, e su questa in particolare è da evidenziare un Autocallable Step Plus emesso da Banca Aletti con codice Isin IT0004629660 che scadrà l'8 settembre 2014. Il valore ad oggi del sottostante risulta essere pari a 4,042 euro, tuttavia considerando i dividendi che saranno staccati

a maggio, il valore scenderà sotto lo strike fissato sui 3,94 euro toccando i 3,91 euro. Enel dovrà quindi registrare un performance positiva di circa lo 0,72%, per consentire il rimborso del nominale maggiorato del coupon per un totale di 142 euro e produrre un upside del 15,45% sull'attuale prezzo lettera.

I DIVIDENDI 2014 GIÀ CONFERMATI

TITOLO	DIVIDENDO CONFERMATO 2014	DIVIDENDO 2013	VARIAZIONE DIVIDENDO	VARIAZIONE DIVIDEND YIELD*
ANSALDO	0,16 EUR	0,16 EUR	0,00%	-10,84%
AZIMUT	0,7 EUR	0,55 EUR	27,27%	-18,70%
CAMPARI	0,08 EUR	0,07 EUR	14,29%	16,80%
CNH INDUSTRIAL	0,2 EUR	-	-	-
ENEL	0,13 EUR	0,15 EUR	-13,33%	-44,38%
ENEL GREEN POWER	0,032 EUR	0,0259 EUR	23,55%	1,42%
ENI	1,1 EUR	1,08 EUR	1,85%	9,15%
FIAT	SOSPESO	OMESSO	-	-
GENERALI ASS	0,45 EUR	0,2 EUR	125,00%	106,23%
LUXOTTICA	0,65 EUR	0,58 EUR	12,07%	19,16%
PRYSMIAN	0,42 EUR	0,42 EUR	0,00%	-20,79%
SAIPEM	OMESSO	0,68 EUR	-	-
SALVATORE FERRAGAMO	0,4 EUR	0,33 EUR	21,21%	44,65%
TOD'S	2,7 EUR	2,7 EUR	0,00%	25,31%
UBI BANCA	0,06 EUR	0,05 EUR	20,00%	-34,57%
UNICREDIT	0,1 EUR	0,09 EUR	11,11%	-26,15%
TELECOM	OMESSO	0,02 EUR	-	-

* calcolo effettuato dalla ex-date dividendo 2013

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

SELEZIONE DI BONUS CAP

CODICE ISIN	NOME	SOTTOSTANTE	STRIKE	TIPO BARRIERA	BARRIERA	LIVELLO BARRIERA	BONUS	CAP	SCADENZA	MERCATO
DE000HV8A6A4	Bonus Cap	Salvatore Ferragamo	24,57	continua	75%	18,42	108	108	05/12/2014	Sedex
NL0010398756	Bonus Cap	Salvatore Ferragamo	25,86	continua	70%	18,102	110,5	110,5	19/12/2014	Sedex
DE000HV8A7L9	Top Bonus	Salvatore Ferragamo	24,57	discreta	90%	22,113	107,5	107,5	05/12/2014	Sedex
NL0010399820	Bonus Cap	Telecom	0,87	continua	80%	0,696	111	111	26/09/2014	Cert-X
IT0006724584	Easy Express	Telecom	0,7335	discreta	95,40%	0,7	137	137	30/12/2014	Sedex

FONTE CERTIFICATI E DERIVATI

OBIETTIVO 5%

SocGen mette in campo una nuova Credit Linked su un paniere di 10 titoli europei che punta a un rendimento del 5% annuo

La situazione economica dei paesi aderenti all'Unione europea sta lentamente migliorando. Almeno questo è quello che indicano gli spread che fino ad ora hanno rappresentato il termometro della solidità dei paesi più in difficoltà. In questi giorni il differenziale tra i rendimenti del Bund e quello dei decennali di Spagna e Italia si è assestato al di sotto della soglia dei 200 punti base, confermando quanto si va delineando oramai da diverse settimane, ossia che la speculazione ha definitivamente abbandonato i Titoli di Stato. Un aspetto che ha degli effetti collaterali, che rendono la vita difficile a tutti gli investitori che fino allo scorso anno hanno potuto approfittare di tassi di interesse non allineati con le reali condizioni del mercato, proprio in virtù di un maggiore rischio, e che ora si ritrovano a fare i conti con rendimenti non allettanti.

Il segmento dei certificati di investimento nel corso dell'ultimo anno si è evoluto molto in questa direzione, portando alla ribalta un buon numero di strumenti che rispondono proprio alle esigenze di chi è alla ricerca di tassi di interesse più cor-

posi. Si tratta delle Credit Linked che, al pari delle obbligazioni puntano a offrire un flusso di cedole, ma che a differenza di queste prevedono un rischio emittente che si estende anche a quello delle obbligazioni destinate a comporre il sottostante. Una caratteristica, questa, che fa posizionare le Credit Linked nella categoria Acepi dei "certificati a capitale protetto condizionato" e che pertanto le rende fiscalmente molto più efficienti delle classiche obbligazioni. Infatti, a differenza di un Corporate Bond o di una qualsiasi obbligazione, l'assenza della protezione del capitale a scadenza porta a ritenere le cedole come redditi diversi anziché da capitale, una distinzione che consente la totale compensazione delle plusvalenze con le minus eventualmente accantonate.

Ma vediamo come funziona una delle ultime emissioni che chiuderà il collocamento il prossimo 28 marzo, ossia la Credit Linked Europa Obiettivo 5% di Société Generale. Il certificato, che prevede una durata complessiva di 7 anni, è legato a un paniere di 10 primarie società europee quali Enel, Atlantia, Alstom,

Carta d'identità

NOME	Credit Linked
EMITTENTE	Société Générale
NOMINALE	10000 euro
SOTTOSTANTI	Enel, Atlantia, Alstom, Anglo American, Marks & Spencer, Fiat, Arcelormittal, Société Air France, Peugeot, Alcatel Lucent, Europe Series 20
CREDIT EVENT PRO RATA	10%
CEDOLA	5% annuo
FREQUENZA CEDOLA	12 aprile di ogni anno a partire dal 2015
SCADENZA	12/04/2021
QUOTAZIONE	Cert-X
ISIN	XS0998121338



PRODOTTO	SOTTOSTANTE	SCADENZA	PREZZO AL 18/03/2014
FTSE MIB LEVA FISSA +7	FTSE MIB NET-OF-TAX (LUX) TR INDEX	21/12/2018	105,20
FTSE MIB LEVA FISSA -7	FTSE MIB GROSS TR INDEX	21/12/2018	15,86
FTSE MIB LEVA FISSA +5	SG FTSE MIB +5x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE	26/05/2017	66,05
FTSE MIB LEVA FISSA -5	SG FTSE MIB -5x DAILY SHORT CERTIFICATE	26/05/2017	0,66
EURO STOXX 50 LEVA FISSA +5	EURO STOXX 50 DAILY LEVERAGE 5	16/02/2018	51,45
EURO STOXX 50 LEVA FISSA -5	EURO STOXX 50 DAILY SHORT 5	16/02/2018	9,33

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

Anglo American, Marks & Spencer, Fiat, Arcelormittal, Société Air France, Peugeot e Alcatel Lucent.

Al termine del primo anno, ossia al 12 aprile 2015, potrà essere erogata una cedola del 5,14% - il 5% su base annua considerato che il primo periodo parte dal 2 aprile 2014 - se nessuna entità di riferimento avrà registrato un evento di credito, dove per evento di credito - come disposto dall'ISDA - si intendono la bancarotta, il mancato pagamento parziale o totale di interessi o capitale, la ristrutturazione. In caso contrario il nominale su cui verrà calcolata la cedola verrà diminuito del 10% per ogni evento registrato. Un esempio chiarirà meglio il funzionamento. Partendo da un nominale di 10.000 euro, se alla data di osservazione della cedola sarà stato rilevato un evento di credito su una delle 10 obbligazioni del paniere, verrà erogata una cedola del 5,14% ma calcolata sul nominale di 9.000 euro. Pertanto la cedola sul capitale investito sarà pari al 4,626%. In caso di un ulteriore evento di credito, che tuttavia non potrà riguardare un'entità di riferimento per la quale si è già registrato precedentemente un cre-

dit event (a titolo di esempio, se una società annuncia la ristrutturazione e l'anno seguente la bancarotta, per il calcolo pro rata del nominale si considererà solo il primo evento in ordine cronologico), il nominale scenderà di un altro 10% a 8.000 euro e così via fino all'azzeramento del nominale. E' bene specificare che una volta verificato l'evento di credito, questo avrà effetto sul certificato per l'intera durata. Pertanto anche alla scadenza del 12 aprile 2021 il rimborso verrà calcolato in funzione del numero di eventi di credito che si saranno verificati nel periodo.

Data la composizione del paniere sottostante di obbligazioni, perlopiù con rating BBB e geograficamente distribuite tra Francia, Italia e Gran Bretagna, il certificato consente un'ampia diversificazione del rischio a fronte di un rendimento che allo stato attuale è superiore sia ai tassi dei Titoli di Stato che delle obbligazioni corporate delle singole società che compongono il paniere e che potrebbe peraltro risultare netto in caso di minusvalenze accantonate nel proprio zainetto fiscale.

SG CERTIFICATE a LEVA FISSA 7 su EURO STOXX 50



Tipologia	Nome	Codice ISIN	Codice Negoziazione
LEVA FISSA +7x	SG EURO STOXX 50 +7x Daily Leverage Certificate	DE000SG458H8	SX507L
LEVA FISSA -7x	SG EURO STOXX 50 -7x Daily Short Certificate	DE000SG458J4	SX507S
LEVA FISSA +7x	SG FTSE MIB +7x Daily Leverage Certificate	DE000SG409M1	SMIB7L
LEVA FISSA -7x	SG FTSE MIB -7x Daily Short Certificate	DE000SG409N9	SMIB7S

Société Générale è il 1° emittente di Certificati a Leva Fissa in Italia con una quota di mercato dell'86% ed un'ampia gamma che ha raggiunto quota 15 strumenti con la quotazione su Borsa Italiana dei due nuovi SG Certificate su EURO STOXX 50 a leva fissa +7x e -7x: i nuovi Certificati si affiancano a quelli a leva 7x su FTSE MIB (fonte: Borsa Italiana, anno 2013).

I due SG Certificate a leva 7 replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance giornaliera dell'indice EURO STOXX 50 TR moltiplicata per +7 (ovvero per -7)^a e possono essere utilizzati per strategie di trading (al rialzo o al ribasso) e di copertura (*hedging*) con un basso consumo di capitale (grazie alla leva elevata). La leva 7 è fissa, viene ricalcolata ogni giorno ed è valida solo intraday e non per periodi di tempo superiori al giorno (c.d. *compounding effect*)^b. La liquidità degli SG Certificate a leva 7 è fornita da Société Générale.

Questi certificati sono altamente speculativi e presuppongono un approccio all'investimento di breve termine.

Maggiori informazioni sui certificati sono disponibili su: www.sginfo.it/levafissa e su www.warrants.it

**SOCIETE
GENERALE**

Per informazioni:

Numero Verde
800-790491

E-mail: info@sgborsa.it

(a) I Certificati realizzano rispettivamente un'esposizione (calcolata decurtando le commissioni e i costi necessari per l'implementazione della strategia, come previsto dai Final Terms del prodotto) con leva giornaliera +7 alla performance dell'indice "EURO STOXX 50 Net Total Return" e con leva giornaliera -7 alla performance dell'indice "EURO STOXX 50 Gross Total Return".
(b) Il ribassamento giornaliero della leva causa il cosiddetto *compounding effect* (effetto dell'interesse composto) e pertanto i due certificati replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance dell'indice EURO STOXX 50 TR moltiplicata per +7 o -7 solo durante la singola seduta di negoziazione (e non per periodi superiori). Nel caso in cui si mantenga la posizione nel certificato per più giorni, è opportuno rivedere ogni mattina tale posizione incrementandola o diminuendola al fine di riportarla in linea con le proprie esigenze di trading o di copertura. Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore del certificato può aumentare o diminuire nel corso del tempo ed il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. Nello scenario peggiore, gli investitori possono perdere fino alla totalità del capitale investito. Relativamente ai prodotti menzionati, emessi da Société Générale Effekten, Société Générale funge da Garante ed agisce come Calculation Agent. Per maggiori informazioni si vedano i relativi Final Terms. Prima dell'investimento leggere attentamente il relativo Prospetto di Base, approvato dalla CSSF in data 24 luglio 2013, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms) disponibili sul sito www.warrants.it e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

IDEE DAL CEDLAB

Raggiungono quota 38 i certificati che sono stati rimborsati anticipatamente

Sono settimane calde per i mercati azionari che nonostante la tenuta, sembrano aver perso lo smalto mostrato negli scorsi mesi. Ufficialmente è la crisi ucraina ad aver messo un freno alla corsa al rialzo, tuttavia l'impressione è che fosse necessario un consolidamento dei livelli per porre le basi per un ulteriore nuovo allungo. Uno scenario laterale che non ha implicazione su tutti quei certificati che sono giunti alle date di osservazione intermedie e hanno centrato l'obiettivo del rimborso anticipato. Da inizio anno il numero di certificati dotati di opzione autocallabile che hanno restituito agli investitori il capitale investito maggiorato di un premio hanno raggiunto la ragguardevole cifra di 38. I premi riconosciuti vanno da un minimo dell'1,75%, pagato trimestralmente per un rendimento annuo del 7% a un massimo del 13,5%, risultante però dalla somma di tre coupon annui del 4,5%. Allo stato dei fatti il premio annuo più alto, ossia il 12,25%, lo ha corrisposto un Autocallabile di Commerzbank scritto su un Basket di titoli azionari composto da Banca Popolare di Milano, Intesa Sanpaolo e Unicredit. Molte sono le occasioni che nascono dalle date di osservazione intermedie e che vengono puntualmente segnalate dal servizio delle opportunità del CedLAB.

Il calendario delle prossime date è disponibile

nella tabella delle Next Valuation Date presente nella Home Page che a colpo d'occhio mostra le potenzialità di rendimento del certificato prossimo al rimborso anticipato e anche la distanza che separa il sottostante dal livello di richiamo anticipato. Proprio questa tabella ha riportato in auge una vecchia opportunità che aveva mancato per un soffio il rimborso anticipato in una precedente segnalazione.

L'ATHENA SEMIANNUAL CI RIPROVA

Mancato per un soffio il rimborso lo scorso 8 ottobre, l'Athena Semiannual ci riproverà l'8 aprile prossimo. A questa data un livello pari o superiore a 2919,05 punti attiverà la liquidazione automatica del nominale maggiorato di un coupon del 23,10%, per un totale di 123,1 euro. Un livello inferiore, rimanderà

nuovamente l'appuntamento alla prima delle prossime due date di osservazione fissate con cadenza semestrale, ovvero all'8 ottobre 2014, dove a parità di condizioni il premio salirà del 3,85%. Nel caso in cui nelle prossime tre finestre di uscita l'opzione autocallabile non verrà soddisfatta, alla scadenza il medesimo trigger darà modo di ottenere il rimborso anticipato del nominale maggiorato di un coupon di 134,65 euro; un livello di Eurostoxx 50 inferiore a 2919,05 punti ma superiore a 1751,43 punti della barriera proteggerà il rimborso di 100 euro; oltre tale soglia il rimborso sarà a Benchmark. Segnalato con l'indice a 3113 punti, il certificato veniva esposto a un prezzo in lettera di 121 euro lasciando spazio ad un upside dell'1,73% a fronte di un margine lordo del 6,23%.

Registrarsi al CEDLAB è facile!

Se non lo hai già fatto, registrati sul sito www.cedlab.it
Avrai la possibilità di provare i servizi messi a disposizione dal CedLAB, lo strumento indispensabile per la tua operatività in certificati

NEXT VALUTATION DATE

Isin	Nome	Sottostante	Data ▲	Prezzo Sott.	Trigger	Prezzo Cert.	Da Trigger	Upside
IT0004897523	AUTOCALLABLE STEP PLUS	FTSE Mib	21/03/2014	21038,03	15308,10	107,30	-27,25%	0,19%
NL0010087849	FAST BONUS	Commerzbank	21/03/2014	12,83	8,34	128,25	-34,98%	-0,19%
XS0747118898	EXPRESS PREMIUM	S&P 500 Index	21/03/2014	1872,06	1408,47	1022,75	-24,76%	2,66%
FR00111015262	AUTOCALLABLE	iShares MSCI Emerging Markets Index Fund	24/03/2014	39,37	47,10	99,99	19,62%	24,01%
XS0602673831	EXPRESS	CECE Index	24/03/2014	1661,44	2291,65	998,75	37,93%	27,16%
NL0010395331	ATHENA FAST PLUS	Axa	25/03/2014	18,33	13,65	105,80	-25,53%	0,28%
NL0010395349	ATHENA LOOKBACK MAX	Eurostoxx 50	25/03/2014	3073,75	2649,28	105,50	-13,81%	0,47%
NL0010395356	ATHENA DOUBLE RELAX	Daimler AG	25/03/2014	66,14	44,05	104,75	-33,41%	0,24%
XS0774408683	ATHENA RELAX	Apple Computer Inc	25/03/2014	531,41	673,54	89,38	26,75%	25,31%
XS0843597005	ATHENA RELAX	Google Inc	25/03/2014	1208,89	809,64	103,38	-33,03%	0,80%

EUROSTOXX CON RETE DI PROTEZIONE

Un classico Equity Protection Cap permette di gestire l'alleggerimento delle posizioni azionarie in Europa, dopo i brillanti guadagni dell'ultimo anno

Nella sua prima conferenza da governatore della Federal Reserve, Janet Yellen ha scosso i mercati azionari facendo intendere che l'uscita dal tunnel della politica monetaria a tassi zero potrebbe essere più vicina di quanto la stessa Fed ha più volte dichiarato, ovvero circa sei mesi dopo la fine del tapering, il programma di riduzione degli stimoli all'economia statunitense che nel frattempo prosegue al ritmo di 10 miliardi al mese. Se i dati macro ritenuti idonei dalla Yellen per decifrare lo stato di salute dell'economia Usa venissero confermati nei mesi a venire, un primo ritocco ai tassi potrebbe essere annunciato tra la primavera e l'estate 2015, un tempo sufficientemente lungo per consentire ai mercati di continuare ad accumulare vantaggio sui valori minimi della scorsa estate ma che nello stesso tempo potrebbe incoraggiare un alleggerimento delle posizioni azionarie attualmente in guadagno. Come già si è avuto modo di sottolineare in passato, tra i certificati a capitale protetto in quotazione

sul mercato secondario di Borsa Italiana o di EuroTLX si possono individuare delle situazioni di potenziale interesse proprio per coloro che non vorrebbero uscire del tutto dal mercato azionario ma che nel contempo vogliono ridurre i rischi derivanti da una decisa inversione del trend. Non una fase semplicemente correttiva, bensì un drastico peggioramento delle condizioni che andrebbe ad azzerare i guadagni fin qui ottenuti e intaccare il capitale. Numeri alla mano, dal 31 dicembre 2012 lo S&P 500 ha registrato una performance positiva di oltre il 30% mentre nel Vecchio Continente il FTSE Mib segna un +28% e l'Eurostoxx 50, rappresentativo delle blue chips dell'area Euro, un progresso del 16%. Per rimanere in scia al trend positivo dell'indice paneuropeo e sfruttare l'efficienza fiscale dei certificati, si segnala tra le nuove negoziazioni autorizzate al Cert-X un Equity Protection Cap targato Banca IMI, che in fase di mercato primario a inizio anno ha già raccolto ampi consensi con oltre 124 milioni di euro sottoscritti. Il

Carta d'identità

NOME	Equity Protection Cap
EMITTENTE	Banca IMI
SOTTOSTANTE	Eurostoxx 50
STRIKE	3011,45 punti
PROTEZIONE	90% - 2710,3 punti
CEDOLA	2% incondizionata
DATA PAGAMENTO CEDOLA	28/02/2014
PARTECIPAZIONE	100%
CAP	127% - 3824,54 punti
MULTIPLO	0,0332
NOMINALE	100 euro
RIMBORSO MASSIMO	127 euro
RIMBORSO MINIMO	90 euro
SCADENZA	31/07/2017
MERCATO	Cert-X
ISIN	IT0004986458



STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 20/03/2014
Twin Win	XS0842313552	EUROSTOXX 50	100%	1251,82	31/10/2017	1.151

STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 20/03/2014
Bonus	IT0004919640	FTSE MIB	113,7%	17.350,96	31/05/2016	105,45
Bonus	IT0004920960	BMW	116%	55,5016	13/05/2015	113,15
Bonus	IT0004920986	E.ON	115,5%	10,472	13/05/2015	106,85
Bonus	IT0004920994	Deutsche Telekom	115%	7,6011	13/05/2015	102,20
Bonus	IT0004921034	Siemens	113,5%	65,376	13/05/2015	110,55

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

certificato, emesso con una durata di tre anni e mezzo, è identificato da codice Isin IT0004986458 e presenta la classica struttura delle emissioni a capitale protetto con partecipazione integrale al rialzo, con vincolo massimo al rimborso posto in corrispondenza di un Cap. In aggiunta, ad arricchire la struttura, prevede un'opzione di rendimento cedolare – così definito “importo plus” – che lo scorso 28 febbraio ha permesso ai sottoscrittori di incassare un premio pari al 2% del nominale. Più nel dettaglio, rilevato lo strike iniziale a 3011,45 punti indice, alla scadenza del 31 luglio 2017 il certificato riconoscerà un rimborso minimo pari a 90 euro – rispetto ai 100 nominali – per qualsiasi valore dell'indice a scadenza inferiore ai 2710,3 punti del livello di protezione. Al di sopra di

questo, il calcolo del payoff sarà dato dal semplice prodotto tra il livello assunto dall'Eurostoxx 50 alla data finale e il multiplo 0,0332, ovvero dalla replica lineare della performance dell'indice, fino ad un massimo importo di liquidazione di 127 euro. In virtù di tali caratteristiche, il certificato consente all'investitore di guadagnare in scia all'indice azionario sottostante in caso di andamento positivo e di limitare tanto i guadagni – al 27% - quanto le perdite – al 10% - .

A pochi giorni dall'avvio delle negoziazioni, l'EP Cap è quotato con un prezzo denaro lettera pari a 97 – 97,50 euro e pertanto risulta a sconto rispetto al valore assunto dall'Eurostoxx 50, che nel frattempo dall'emissione si è apprezzato di poco più dell'1%. Al netto dei di-

videndi stimati entro la scadenza, che concorrerebbero a far diminuire sensibilmente il RTS (Rimborso teorico a scadenza) del certificato, attualmente una strategia “buy and hold” permetterebbe di gestire con sufficiente tranquillità l'investimento azionario, partendo dal presupposto che su tale certificato potrebbero essere convogliati i guadagni realizzati su strumenti legati all'indice azionario europeo privi di qualsiasi forma di protezione. In tal senso, i limiti estremi entro i quali il certificato potrà generare performance variabili sono compresi tra i 2710,305 punti del livello di protezione – per una perdita massima del 7,69% rispetto ai 97,50 euro di potenziale prezzo di acquisto – e i 3824,54 punti del cap – per un guadagno massimo del 30,26%.

ANALISI DI SCENARIO

Variazione	-50%	-40%	-30%	-20%	-10%	0%	10%	20%	30%	40%	50%
Eurostoxx 50	1523,5	1828,2	2132,9	2437,6	2742,3	3047	3351,7	3656,4	3961,1	4265,8	4570,5
EP Cap	90,00	90,00	90,00	90,00	91,06	101,18	111,30	121,42	127,00	127,00	127,00
Saldo EPC	-7,69%	-7,69%	-7,69%	-7,69%	-6,60%	3,77%	14,15%	24,53%	30,26%	30,26%	30,26%
Alpha	42,31%	32,31%	22,31%	12,31%	3,40%	3,77%	4,15%	4,53%	0,26%	-9,74%	-19,74%
EPC - dvd	90,00	90,00	90,00	90,00	90,00	90,00	99,21	109,33	119,45	127,00	127,00
Saldo EPC	-7,69%	-7,69%	-7,69%	-7,69%	-7,69%	-7,69%	1,76%	12,13%	22,51%	30,26%	30,26%
Alpha	42,31%	32,31%	22,31%	12,31%	2,31%	-7,69%	-8,24%	-7,87%	-7,49%	-9,74%	-19,74%

* scenari calcolati da 3047 punti Eurostoxx 50 e 97,50 euro di ask price

La posta del Certificate Journal

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo redazione@certificatejournal.it. Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale

Desideravo chiedere chiarimenti sul certificato NL0010368817. E' chiara la cedola dell'1,25% trimestrale purché Eurostoxx > barriera =1982,82 alla data di rilevamento. La barriera e' definita continua per cui a scadenza il certificato e' rimborsato a 1.000 solo se non e' mai stata toccata la barriera? Non esiste rimborso anticipato? Grazie e saluti

AS

Gentile lettore,

in merito al Phoenix di BNP Paribas da lei indicato, mentre per la cedola è sufficiente che nella sola data di osservazione il sottostante, ossia l'Eurostoxx 50, sia almeno pari al livello barriera – 1982,92 punti - per il rimborso a scadenza l'osservazione della barriera avviene in tutti i giorni compresi tra l'emissione e la scadenza. Pertanto in caso di violazione della barriera, a scadenza verrà rimborsato un importo calcolato in funzione dell'effettivo andamento dell'Eurostoxx 50 dallo strike con il limite di 1000 euro. Per quanto riguarda il rimborso anticipato, questo è previsto alle stesse date di osservazione delle cedole e verrà attivato qualora l'indice venga rilevato ad un livello pari o superiore allo strike, ossia a 3050,64 punti.

Più leva a BTP e Bund Faktor Certificate x7



Ora su Borsa Italiana anche Faktor Certificate su BTP future e su Bund future a leva sette.

Per ulteriori informazioni www.dbxmarkets.it
Numero verde 800 90 22 55

Faktor Certificate su	Codice di neg.	Fattore
Euro BTP Future Long Index Faktor 7	DT1NSY	7
Euro BTP Future Short Index Faktor 7	DT1NSW	-7
Euro Bund Future Long Index Faktor 7	DT1NSV	7
Euro Bund Future Short Index Faktor 7	DT1NSX	-7

Passion to Perform



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima di ogni decisione leggere attentamente il Prospetto di Base approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo in data 19 dicembre 2013 (come successivamente integrato) e la relativa Nota di Sintesi nonché le Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad essa allegata, in particolare le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale, nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori. Solactive AG (di seguito lo "sponsor dell'indice") non sponsorizza, vende o promuove i titoli. Lo sponsor dell'indice non garantisce, né espressamente, né implicitamente, per i risultati conseguibili attraverso l'utilizzo dell'indice, e/o del livello dell'indice in un determinato momento e ad una determinata data, e non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia. L'indice viene calcolato e pubblicato dallo sponsor dell'indice. Lo sponsor dell'indice non è responsabile per eventuali errori dell'indice, dovuti a negligenza o ad altro, e non è tenuto a segnalare tali errori. Il Prospetto di Base e la relativa Nota di Sintesi nonché le Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad essa allegata sono disponibili presso l'intermediario, l'Emittente, sul sito www.dbxmarkets.it e, su richiesta, telefonando al numero verde di db-X markets 800 90 22 55.

NEL DUBBIO, MISTO!

Da Banca IMI, due nuove proposte per un mix vincente tra le potenzialità dell'investimento in valuta con quelle del tasso misto

Il mercato obbligazionario vive già diversi mesi una delle fasi di maggior incertezza degli ultimi tempi. La compressione dei rendimenti, sia lato sovereign che corporate, in scia ad un globale sentiment positivo che ha alimentato lo scenario di "risk-on" e alla forward guidance più volte confermata dalla BCE, ha contribuito a mettere in difficoltà non pochi risparmiatori. La gestione delle posizioni in essere, soprattutto dal lato delle scelte dell'indicizzazione di portafoglio, rappresenta un compito assai arduo, anche perché l'attuale scenario non consente valide alternative di switch, in virtù dei bassi rendimenti prospettati sia dalle classiche tasso variabile che dalle inflation linked.

Nonostante il corposo recupero del tasso Euribor, uno dei principali benchmark del panorama delle floating notes, con la scadenza trimestrale che si attesta oggi in area 0,3% rispetto ai 0,2% di inizio 2014, le proposte a tasso variabile continuano a non destare particolare interesse, anche per via di un flusso cedolare ancora discretamente basso nel breve termine. Guardando tuttavia alla curva a termine, diverso è l'approccio per chi detiene un orizzonte temporale non di breve periodo.

Il tasso di crescita dei rendimenti risulta infatti più che proporzionale per gli anni a venire.

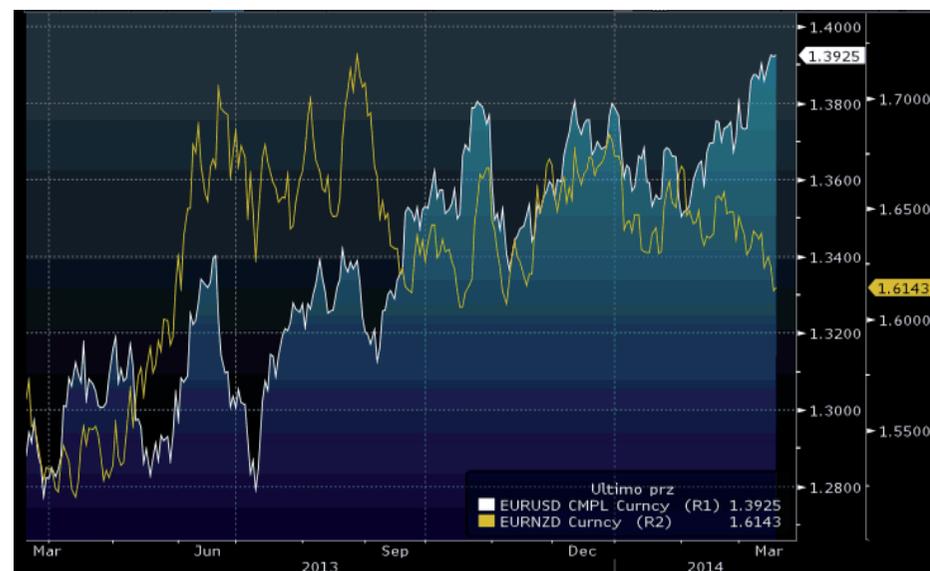
Banca IMI, giunta all'undicesimo lancio da marzo 2012, ha da poco portato sui mercati regolamentati di Borsa Italiana ed EuroTLX, due nuovi bond, confermando l'emittente più attiva sul comparto obbligazionario dell'ultimo anno e mezzo. Quest'ultima emissione in particolare, è in grado di conciliare in un unico prodotto, le potenzialità del tasso misto - con rendimenti fissi sopra la media di mercato erogati nel breve termine che consentono all'investitore di posizionarsi sul tasso variabile solo a partire dal terzo anno quando i tassi interbancari di riferimento potrebbero subire un fisiologico aumento - con quelle dell'esposizione in valuta estera, capaci di apportare indubbi benefici sul lato della diversificazione con un potenziale rendimento aggiuntivo in uno scenario favorevole sul fronte del tasso di cambio. Tralasciando opportunamente le valute emergenti, che ancora si caratterizzano per una volatilità implicita piuttosto alta, quest'ultimo filone di emissione propone una Collezione Tasso Fisso Dollaro Statunitense (Isin IT0005001422) e la Collezio-

ne Tasso Fisso Dollaro Neozelandese (Isin IT0005001521), entrambi con scadenza quinquennale.

COLLEZIONE TASSO FISSO DOLLARO STATUNITENSE

Andando per ordine, la proposta in dollari americani, si contraddistingue per un flusso cedolare fisso del 3% per i primi due anni, per poi agganciarsi a partire dal terzo anno fino alla naturale scadenza prevista per il 17 marzo 2019, ad uno dei principali benchmark in dollari delle proposte a tas-

EURO CONTRO DOLLARO AMERICANO E NEOZELANDESE



so variabile, ovvero il Libor, maggiorato di uno spread dello 0,21%.

Prima di passare ad un'analisi più approfondita, è bene ricordare che oltre alla componente rischio tassi, fisiologicamente mitigata dalla struttura appena descritta, ad incidere sulle sorti del bond è soprattutto il tasso di cambio Eur/Usd. L'esposizione in valuta rende maggiormente rischiosa l'obbligazione, se confrontata con un analogo bond a tasso fisso denominato in euro. Infatti, in caso di uno scenario sfavorevole, ovvero il prolungarsi del trend di deprezzamento del green back contro la divisa unica, il rendimento a scadenza dell'obbligazione subirà un progressivo calo. In particolare, al fine di chiarire le effettive relazioni che intercorrono tra il movimento del tasso di cambio e lo yield-to-maturity del bond, sono state effettuate alcune simulazioni, dove per la parte variabile dell'indicizzazione sono stati inseriti i valori estrapolati dalla curva forward sul Libor.

In particolare in base ai correnti 100,03 usd esposti in lettera al MOT, il bond promette oggi un teorico rendimento a scadenza, a parità di tasso di cambio, dell'1,97% annuo lordo. Ora, in caso di uno scenario favorevole, ovvero di un movimento correttivo del cambio Eur/Usd nell'ordine del 10%, il rendimento teorico lordo annuo salirebbe al

4,1%. Diversamente, in uno scenario sfavorevole per l'investitore, ovvero in caso di un protrarsi del trend di deprezzamento della divisa americana e nello specifico di una progressiva salita nell'ordine del 10% del tasso di cambio Eur/Usd, il rendimento cedolare compenserebbe esclusivamente la perdita in conto capitale, con un rendimento annuo lordo dello 0,05%.

COLLEZIONE TASSO FISSO DOLLARO NEOZELANDESE

Guardando all'altra emissione, l'attesa per nuove strette monetarie, all'indomani dell'aumento del costo del denaro deciso dalla Reserve Bank of New Zealand (Rbnz) ha innescato un apprezzamento della divisa neozelandese. Come da attese, infatti, nella riunione dello scorso 13 marzo la Banca Centrale (Rbnz) ha portato il costo del denaro al 2,75% dal 2,5% a cui stazionava dal marzo 2011.

Graficamente, sul cross Eur/Nzd, potremmo avere ulteriori conferme sul trend in atto sotto area 1,6. Nonostante una dose di rischiosità superiore rispetto alla proposta denominata in dollari americani, la fixed-to-floater note denominata Collezione Tasso Fisso Dollaro Neozelandese prevede tassi superiori alla media di mercato, con una cedola fissa del 5,9% per il primo biennio e a seguire l'indicizzazione al NZD

Bank Bills 3 mesi, oggi al 3,1%, maggiorato di uno spread dello 0,75%.

In base a tali caratteristiche, in virtù dei correnti 99,87 nzd esposti in lettera dal Market Maker, l'obbligazione, a parità di tasso di cambio sottostante, promette un rendimento lordo su base annua del 4,76%. Con riferimento alle implicazioni tasso di cambio-rendimento, mantenendo costante il tasso interbancario neozelandese al 3,1% attuale, si è stimato che in presenza di un movimento correttivo del cambio Eur/Nzd nell'ordine del 10%, il rendimento teorico lordo annuo sarebbe pari al 6,93%. Diversamente, in uno scenario sfavorevole per l'investitore, ovvero in caso di un'inversione del trend e nello specifico di una progressiva salita nell'ordine del 10% del tasso di cambio Eur/Nzd, il rendimento cedolare scenderebbe a un rendimento annuo lordo dello 2,83%.

ANALISI DI SCENARIO DEI RENDIMENTI

OBBLIGAZIONE BANCA IMI MISTO IN USD

Scenario*	Rendimento Lordo
Negativo Eur/Usd ↑ +10%	0,05%
Neutrale a parità di tasso di cambio	1,97%
Positivo Eur/Usd ↓ -10%	4,10%

OBBLIGAZIONE BANCA IMI MISTO IN NZD

Scenario	Rendimento Lordo
Negativo Eur/Nzd ↑ +10%	2,83%
Neutrale a parità di tasso di cambio	4,76%
Positivo Eur/Nzd ↓ -10%	6,93%

* tasso variabile con interpolazione curva forward

Notizie dal mondo dei certificati

» CORSI SUI CERTIFICATI, ULTIMA CHIAMATA PER VERONA

Ultimi giorni per iscriversi al corso sui certificati di investimento che si terrà a Verona il 3 e 4 aprile prossimo e per approfittare delle tariffe riservate ai promotori e consulenti finanziari, che per gli associati a Consultique sono assistite da una speciale convenzione, che consentono di abbattere fino al 50% il costo complessivo per partecipare alle due giornate. Per iscrizioni o informazioni è possibile inviare una mail all'indirizzo formazione@certificatiederivati.it o collegarsi al sito www.certificatiederivati.it per consultare il programma dettagliato dei due moduli che prevede nella prima giornata un percorso dedicato a chi muove i primi passi nel mondo dei certificati e nella seconda l'analisi avanzata con lo studio e applicazione di strategie di portafoglio utili in ottica di gestione.

» NUOVE EMISSIONI IN ARRIVO PER IMI E UNICREDIT

I primi numeri del 2014, in continuità con quanto visto nell'ultimo trimestre 2013, preannunciano un anno record per i certificati di investimento. In queste ultime settimane si è assistito infatti a un incremento esponenziale del numero di emissioni sia sul mercato primario che su quello secondario, su cui sono prossimamente attesi in quotazione dei nuovi certificati targati Banca IMI e Unicredit, come annunciato da Borsa Italiana con apposito Avviso di autorizzazione. Tra le tante strutture consolidate che verranno quotate si nasconde una novità e sembra che anche la Banca del gruppo Intesa sia pronta a proporre agli investitori i suoi Benchmark a Leva Fissa.

Cerchi un bonus anche se il mercato cambia direzione?



Scopri la nuova emissione di UniCredit!



Nuovi Reverse Bonus Cap Certificate di UniCredit.

ISIN	Sottostante	Bonus/Cap (%)	Barriera	Scadenza
DE000HV8A8W4	DAX	109	11.650,728	18.12.2015
DE000HV8A8Q6	FIAT	107,5	10,605	05.12.2014
DE000HV8A8S2	INTESA SANPAOLO	107,5	2,7813	05.12.2014
DE000HV8A8T0	NOKIA	107,5	7,3206	05.12.2014
DE000HV8A8U8	STMICROELECTRONICS	107,5	7,675	05.12.2014

Osservazione barriera: continua

Il Reverse Bonus Certificate è uno strumento finanziario strutturato complesso a capitale condizionatamente protetto. Non è garantito il rimborso del capitale a scadenza. Altresì nella situazione di un rialzo del sottostante oltre il Bonus, il certificato è soggetto a perdite del capitale investito. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in
UniCredit
Corporate & Investment Banking

Puoi ottenere un extra-rendimento (Bonus) e il prezzo di emissione (100 Euro), finché l'azione si mantiene sotto il livello di barriera. In caso contrario replichi inversamente la performance del sottostante. Le perdite sono limitate al capitale investito e il rendimento massimo è il Cap.

Sito: investimenti.unicredit.it
Numero verde: 800.01.11.22
iPhone/iPad App: onemarkets Italia

Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato da Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e Bafin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A. I Certificate emessi da UniCredit Bank AG sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25 o su CERT-X di EuroTLX dalle 9.00 alle 17.30. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. Il prospetto riguardante i Reverse Bonus Cap è stato approvato dalla BAFIN in data 26 Novembre 2013 con nota n. 8418015 e trasmesso a CONSOB il 29 Novembre 2013. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

Le nuove emissioni

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Double Express	Banca IMI	Eni	13/03/2014	Coupon/Cedola 7,3%;Barriera 70%	27/07/2017	IT0004992167	Sedex
Double Express	Banca IMI	Enel	13/03/2014	Coupon/Cedola 7%;Barriera 70%	06/03/2017	IT0004998628	Sedex
Double Express	Banca IMI	Generali	13/03/2014	Coupon/Cedola 5,5%;Barriera 70%	06/03/2017	IT0004999063	Sedex
Phoenix Memory	Morgan Stanley	Intesa Sanpaolo, Enel, Telecom It, Finmeccanica, Atlantia	13/03/2014	Barriera 50%; Cedola 4,25% sem., Coupon 12%	29/03/2018	DE000MSOABX3	Sedex
Phoenix Memory	Morgan Stanley	Roche, Novartis, Adecco, UBS, Zurich Ins.	13/03/2014	Barriera 62%; Cedola 3,5% sem.; Coupon 9%	29/03/2018	DE000MSOABY1	Sedex
Eur/Usd Fixing	Société Générale	EurUsd	13/03/2014	Protezione 70%; Partecipazione Down 140%	28/02/2017	XS0997955819	Cert-X
Cash Collect autocallable	UniCredit Bank	FTSE Mib, Eurostoxx 50	13/03/2014	Barriera 70%; Cedola 3%, Coupon 7%	15/01/2018	DE000HV8AK79	Cert-X
Phoenix	Deutsche Bank	Eurostoxx 50	13/03/2014	Barriera 65%; Cedola/ Coupon 1,15% trim.	27/01/2017	DE000DE8F4B7	Cert-X
Open End	Exane	European Active	13/03/2014	-	-	FR0011766732	Cert-X
Athena	BNP Paribas	Eurostoxx 50	13/03/2014	Strike 3038,96; Barriera 2127,272; Coupon 7,4%	31/10/2018	NL0010399119	Cert-X
Bonus Cap Worst	BNP Paribas	Fiat, Finmeccanica, Intesa Sanpaolo	13/03/2014	Barriera 60%; Bonus&Cap 121,5%	27/01/2015	NL0010399408	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	B. MPS	13/03/2014	Barriera 0,0907; Bonus&Cap 118%	29/01/2015	NL0010399572	Cert-X
Bonus Cap Worst	BNP Paribas	Mediobanca, Telecom Italia, Intesa Sanpaolo	13/03/2014	Barriera 70%; Bonus&Cap 133%	18/02/2015	NL0010399580	Cert-X
Bonus Cap Worst	BNP Paribas	Finmeccanica, Mediobanca, Unicredit	13/03/2014	Barriera 60%; Bonus&Cap 118%	24/02/2015	NL0010399895	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	FTSE Mib	13/03/2014	Barriera 12510,77; Bonus&Cap 128,3%	03/10/2016	NL0010579215	Cert-X
Bonus Coupon	BNP Paribas	Eurostoxx 50	13/03/2014	Trigger Cedola 90%; Cedola 10%; Barriera 1771,4397	14/02/2019	NL0010672010	Cert-X
Twin Win Autocallable	BNP Paribas	S&P 500	13/03/2014	Coupon 3,5% sem. ; Partecipazione 100%; USD	16/11/2015	XS0925915901	Cert-X
Bonus	BNP Paribas	S&P 500	13/03/2014	Barriera 1809,6; Bonus 100%; Partecipazione 100%	19/12/2017	XS0961971016	Cert-X
Eur/Usd Fixing	Société Générale	EurUsd	13/03/2014	Barriera 1,3574; Bonus 114%; Partecipazione 100%	14/08/2017	XS0997963243	Cert-X
Athena Airbag Quanto	BNP Paribas	Vale Adr	14/03/2014	Cedola 4,5%; Coupon 9%; Barriera 60%	01/02/2016	XS0969714434	Cert-X
Athena Fast Plus	BNP Paribas	Arcelormittal	14/03/2014	Cedola 4,55%; Coupon 4%; Barriera 60%; Trigger Decrescente	01/02/2017	XS0969714194	Cert-X
Premium	BNP Paribas	Eni	14/03/2014	Protezione 90%; Cedola inc. 3%; Cedola 5%	31/01/2018	XS0969713899	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Axa	14/03/2014	Cedola 5%; Coupon 5%; Barriera 55%	31/01/2018	XS0969713972	Cert-X
Coupon Locker Scudo	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	14/03/2014	Cedola 5,3%; Barriera 60%; Coupon Locker 110%	24/01/2014	XS0996784616	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Volkswagen	14/03/2014	Cedola 4%; Coupon 4%; Barriera 60%	24/01/2018	XS0969713626	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Lafarge	14/03/2014	Cedola 4,5%; Coupon 4,5%; Barriera 60%	01/02/2018	XS0996784707	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Ebay	14/03/2014	Cedola 4,25%; Coupon 4,25%; Barriera 60%	22/01/2018	XS0962045232	Cert-X
Athena Relax	BNP Paribas	Kering	14/03/2014	Cedola 4%; Coupon 4%; Barriera 60%	14/02/2017	XS0996784533	Cert-X
Currency	BNP Paribas	EurTry	14/03/2014	Cedola 14,7%; Partecipazione 100%	22/01/2017	XS1013023269	Cert-X
Bonus Cap	Société Générale	Eurostoxx 50; Hang Seng CE	14/03/2014	Barriera 70%; Bonus&Cap 137,01%	25/08/2017	LU1041812790	Sedex
Athena Lookback Max	BNP Paribas	Eurostoxx 50	17/03/2014	Coupon 4%; Barriera 70%	31/01/2017	NL0010399382	Cert-X
Discount	Deutsche Bank	Eurostoxx Banks	18/03/2014	Prezzo Em. 90,50; Strike 155; Cap 100%	19/12/2014	DE000DT2ZZG0	Sedex
Discount	Deutsche Bank	Eurostoxx Banks	18/03/2014	Prezzo Em. 87,25; Strike 155; Cap 100%	19/06/2015	DE000DT2ZZF2	Sedex
Discount	Deutsche Bank	Eurostoxx Utilities	18/03/2014	Prezzo Em. 92,10; Strike 270; Cap 100%	19/12/2014	DE000DT2ZZE5	Sedex
Discount	Deutsche Bank	Eurostoxx Utilities	18/03/2014	Prezzo Em. 89; Strike 270; Cap 100%	19/06/2015	DE000DT2ZZD7	Sedex
Discount	Deutsche Bank	Eurostoxx Telecommunications	18/03/2014	Prezzo Em. 92,10; Strike 300; Cap 100%	19/12/2014	DE000DT2ZZC9	Sedex
Discount	Deutsche Bank	Eurostoxx Telecommunications	18/03/2014	Prezzo Em. 89; Strike 300; Cap 100%	19/06/2015	DE000DT2ZZB1	Sedex
Athena Fixed Premium	BNP Paribas	Unicredit	18/03/2014	Strike 5,72; Barriera 4,004; Cedola 6,5%	25/01/2016	NL0010398988	Sedex
Express Coupon Plus	Société Générale	Eni, Carrefour	18/03/2014	Barriera 50%; Cedola 2% sem.; Coupon agg 1%	10/04/2017	LU1042419215	Sedex
Express Coupon Plus	Société Générale	Eni, Enel	18/03/2014	Barriera 60%; Cedola 2,5% sem.; Coupon Agg. 1%	10/04/2017	LU1042420734	Sedex
Express Coupon Plus	Société Générale	Eni, Enel, Intesa Sanpaolo	18/03/2014	Barriera 55%; Cedola 3,5% sem.; Coupon Agg. 1,5%	10/04/2017	LU1042420908	Sedex
Express Coupon Plus	Société Générale	Eni, Unicredit	18/03/2014	Barriera 55%; Cedola 3% sem.; Coupon Agg. 1%	10/04/2017	LU1042421112	Sedex
Phoenix	JP Morgan	Eurostoxx Banks	18/03/2014	Barriera 65; Cedola/ Coupon 2% trim.	21/12/2015	NL0010369427	Sedex
Phoenix	JP Morgan	FTSE Mib	18/03/2014	Barriera 65; Cedola/ Coupon 1,5% trim.	19/01/2016	NL0010611737	Sedex
Phoenix	JP Morgan	Eurostoxx 50	18/03/2014	Barriera 65; Cedola/ Coupon 1,4% trim.	16/08/2016	NL0010612107	Sedex
Athena Relax	BNP Paribas	BMW	20/03/2014	Cedola 3%; Coupon 3% sem.; Barriera 60%	31/01/2017	NL0010661856	Sedex
Bonus Protection	BNP Paribas	Eurostoxx Select Dividend 30	20/03/2014	Barriera 70%; Protezione 70%; Bonus 125%	31/01/2017	NL0010399374	Sedex

Le nuove emissioni

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Credit Linked	UniCredit Bank	Generali, Atlantia, Enel, Finmeccanica, Intesa Sanpaolo, Telecom It.	21/03/2014	cedole sem. 2,2% annuo Step Up; Credit Linked	19/04/2019	DE000HV8A810	Cert-X
Max Long Barrier	Banca IMI	FTSE Mib	21/03/2014	Barriera 81%; Partecipazione 100%	04/04/2016	XS1045080816	Cert-X/ Sedex
Express	Deutsche Bank	Eurostoxx Banks	24/03/2014	Barriera 70%; Coupon 6,45%	17/03/2017	DE000DE8F673	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Twitter	24/03/2014	Barriera 50%; Coupon 10,5% sem.; USD	17/03/2017	DE000DE8F665	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Facebook	24/03/2014	Barriera 70%; Coupon 10,6%; USD	17/03/2017	DE000DE8F657	Cert-X
Athena Plus	BNP Paribas	Alcatel Lucent	25/03/2014	Cedola/ Coupon 6,4%; Barriera 50%	01/04/2016	XS0996783485	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Airbus	25/03/2014	Cedola/ Coupon 3,5%; Barriera 60%	23/03/2018	XS0996783212	Cert-X
Athena Double Relax Airbag	BNP Paribas	Enel	25/03/2014	Cedola/ Coupon 4,4%; Barriera 60%	24/03/2017	XS0996783139	Cert-X
Athena Airbag	BNP Paribas	Philips	25/03/2014	Cedola/ Coupon 3,75%; Barriera 60%	24/03/2017	XS0996783303	Cert-X
Athena Airbag Quanto	BNP Paribas	Expedia	25/03/2014	Cedola/ Coupon 5,7%; Barriera 55%	22/03/2016	NL0010721973	Cert-X
Target Cedola	Banca Aletti	Eurostoxx 50	25/03/2014	Protezione 100%; Cedola 4,20%	15/03/2019	IT0005000838	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	Coca cola	25/03/2014	Protezione 100%; Cedola 4,00%	15/03/2019	IT0005001125	Sedex
Autocallable Step	Banca Aletti	Eni	25/03/2014	Barriera 80%; Coupon 13%	14/03/2019	IT0005000812	Sedex
Premium	BNP Paribas	Eni	25/03/2014	Protezione 90%; Cedola inc. 3%; Cedola 5%	23/03/2018	XS0996783055	Cert-X
Athena Jet Cap Relax	BNP Paribas	Generali	25/03/2014	Cedola/Coupon 4%; Barriera 60%; Partecipazione 200%; Cap 160%	22/03/2018	XS0996782917	Cert-X
Coupon Locker Scudo	BNP Paribas	Unicredit	25/03/2014	Cedola 5%; Barriera 60%; Coupon Locker 110%	24/03/2018	XS0996782834	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Sanofi	25/03/2014	Cedola/ Coupon 4,25%; Barriera 60%	22/03/2018	XS0996782750	Cert-X
Autocallable Memory	Société Générale	Danone, Carrefour, Metro, Nestle	26/03/2014	Protezione/Trigger Cedola/Barriera 70%; Coupon/ Cedola 7%	02/04/2018	XS0998134232	Cert-X
Credit Linked Step Up	Banca IMI	Telecom Italia, Enel, Unicredit, Atlantia, Alstom, Generali, Metro, Glencore	26/03/2014	Cedola 3,5% step Up	08/04/2020	XS1044479530	Cert-X
Autocallable Equity Protection	BNP Paribas	Eurostoxx 50	27/03/2014	Protezione 70%; Coupon 5%	03/04/2018	NL0010722302	Cert-X
Equity Protection Bonus	BNP Paribas	Eurostoxx Select Dividend 30	27/03/2014	Protezione 100%; Bonus 120%	07/04/2017	NL0010722310	Cert-X
Express	UBS	Eurostoxx 50	28/03/2014	Coupon Min 5%; Barriera 80%	04/04/2017	DE000US4L962	Cert-X
Equity Protection Cap	Banca IMI	S&P Bric Eur	03/04/2014	Protezione 95% ; Partecipazione 100%; Cap 134 euro	09/04/2019	IT0005000697	Cert-X/ Sedex
Credit Linked	UniCredit Bank	Generali, Atlantia, Enel, Finmeccanica, Intesa Sanpaolo, Telecom It.	04/04/2014	cedole sem. 2,2% annuo Step Up; Credit Linked	18/04/2019	DE000HV8A9B6	Cert-X
Target Cedola	Banca Aletti	Eni	04/04/2014	Protezione 100%; Cedola 5%	10/04/2018	IT0005003998	Sedex
Autocallable Step	Banca Aletti	Eni	04/04/2014	Barriera 60%; Coupon 8,25%; Cedola Plus 8,25%		IT0005003881	Sedex
Express	Credit Suisse	Apple, Facebook, Google	07/04/2014	Barriera 55%; Coupon 6,4% sem.	26/04/2017	CH0225569083	Sedex
Express	Deutsche Bank	Visa	11/04/2014	Barriera 70%; Coupon 5,7%; USD	16/04/2019	DE000DE8FEG1	Cert-X
Cash Collect autocallable	UniCredit Bank	Eurostoxx Select Dividend 30	11/04/2014	Barriera 70%; Cedola/Coupon 7%	16/10/2018	DE000HV8A877	Cert-X
Express Plus	Banca IMI	FTSE Mib	24/04/2014	Cedola 4%; Coupon 7,25%; Barriera 65%	30/04/2018	IT0005001893	Cert-X/ Sedex

28% PER IL FAST BONUS SU COMMERZBANK

E' in dirittura di arrivo il Fast Bonus su Commerzbank di BNP Paribas, Isin NL0010067849, che sta per presentarsi all'appuntamento con la data di rilevazione finale del 21 marzo con le carte in regola per consentire il rimborso a premio. Infatti, per mettere in pericolo la restituzione dei 128 euro potenziali, il titolo bancario tedesco dovrebbe perdere oltre il 32% e infrangere la barriera posta a 8,3424 euro. Qualora gli

attuali valori venissero confermati - 12,90 euro - agli investitori andrebbe peraltro un rendimento del 28%, pari al 14% annuo, a fronte di un andamento frazionalmente positivo dell'azione sottostante dallo strike iniziale posto a 12,8344 euro.



DESTINO GIÀ SCRITTO PER L'EASY EXPRESS SU SAIPEM

Mancano una manciata di giorni alla scadenza dell'Easy Express su Saipem, Isin NL0010067500, di BNP Paribas ma il suo destino è stato scritto già da tempo. Il certificato ha pagato i due profit warning lanciati dalla compagnia energetica nel corso del 2013 che hanno portato il titolo in due occasioni a perdere oltre il 60%. Come risultato, da un livello superiore ai 35 euro l'azione quota in questi giorni a circa 17 euro

dopo aver toccato un minimo a 12,13 euro. In questo contesto quindi, il certificato con uno strike a 37,6675 euro chiuderà il 21 marzo prossimo il suo percorso con una perdita che dovrebbe attestarsi sul 55%.



OBBLIGAZIONI BANCA IMI COLLEZIONE TASSO MISTO. Tasso fisso e variabile in un'unica soluzione.



Collezione Tasso Misto
Dollaro USA serie I

I primi 2 anni 3,00%*
Dal 3° al 5° anno Libor USD 3 mesi + 0,21%*



Collezione Tasso Misto
Dollaro Neozelandese serie I

I primi 2 anni 5,90%*
Dal 3° al 5° anno NZD Bank Bills 3 mesi + 0,75%*

* Cedola lorda.

Le obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Misto Dollaro USA serie I e Collezione Tasso Misto Dollaro Neozelandese serie I sono emesse da Banca IMI, la Banca di investimento del Gruppo Intesa Sanpaolo, e sono negoziabili dal 17.03.2014 sul MOT di Borsa Italiana e su EuroTLX. Puoi acquistarle e rivenderle, attraverso la tua banca di fiducia, indicando il relativo Codice ISIN. L'acquisto, il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale avvengono nella valuta di emissione (Dollaro USA o Dollaro Neozelandese). Occorre tenere presente che l'investimento è esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione dei titoli e l'Euro.

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	VALUTA EMISSIONE	TAGLIO MINIMO	PREZZO DI EMISSIONE	SCADENZA	CEDOLA ANNUA LORDA 1° E 2° ANNO (1)	CEDOLA ANNUA NETTA 1° E 2° ANNO (1)	CEDOLA ANNUA VARIABILE LORDA DAL 3° AL 5° ANNO (1)
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO MISTO DOLLARO USA SERIE I	IT0005001422	USD	2.000 DOLLARI STATUNITENSIS	99,85%	13/03/2019	3,00%	2,40%	Libor USD 3 mesi + 0,21%
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO MISTO DOLLARO NEOZELANDESE SERIE I	IT0005001521	NZD	2.500 DOLLARI NEOZELANDESI	99,83%	13/03/2019	5,90%	4,72%	NZD BB 3 mesi + 0,75%

(1) La tassazione vigente al momento dell'emissione è pari al 20%.

Il rendimento effettivo non può essere predeterminato, in ragione della variabilità delle cedole; inoltre, in ipotesi di acquisto successivo alla data di emissione, il rendimento dipende anche dal prezzo di negoziazione. Il tasso cedolare è espresso nella valuta di emissione. Un aumento di valore della valuta dell'investitore rispetto alla valuta delle Obbligazioni potrebbe influire negativamente sul rendimento complessivo delle Obbligazioni (ove espresso nella valuta dell'investitore). La periodicità delle cedole variabili non corrisponde alla durata del parametro di indicizzazione (Libor USD 3 mesi e NZD BB 3 mesi). L'investimento è altresì esposto al rischio emittente.

PER INFORMAZIONI VISITA IL SITO WWW.BANCAIMI.COM/RETAILHUB OPPURE CHIAMA IL NUMERO VERDE 800.99.66.99.

In caso di vendita, il prezzo delle obbligazioni potrebbe essere inferiore al prezzo di acquisto e l'investitore potrebbe subire una perdita, anche significativa, sul capitale investito. Non vi è alcuna garanzia che venga ad esistenza un mercato secondario liquido. Alla data del 13.03.2014 il rating assegnato a Banca IMI da S&P è BBB, da Moody's Baa2, da Fitch BBB+.

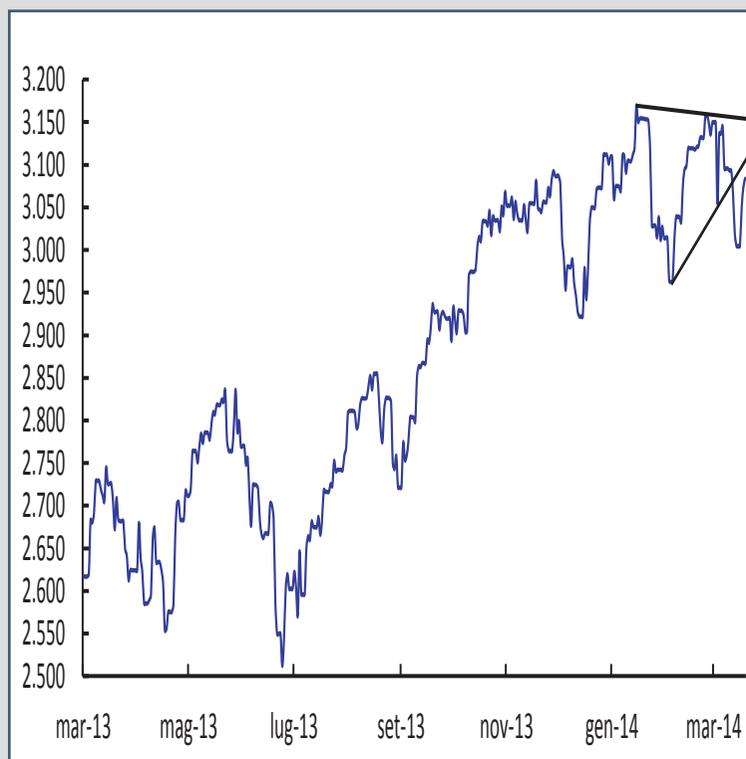
MESSAGGIO PUBBLICITARIO. Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento nelle obbligazioni Collezione Tasso Misto Dollaro USA serie I e Collezione Tasso Misto Dollaro Neozelandese serie I (le "Obbligazioni") né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Prima di procedere all'acquisto delle Obbligazioni leggere attentamente il Prospetto di Base relativo al Programma di offerta e/o quotazione di obbligazioni a Tasso Misto (fisso o variabile) e/o Tasso Massimo (fisso o variabile) ed eventuale ammortamento rateale depositato presso la CONSOB in data 9 luglio 2013 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0059580/13 del 5 luglio 2013, come modificato mediante supplemento depositato presso la CONSOB in data 2 agosto 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0065990/13 dell'11 agosto 2013 (il "prospetto di base come modificato dal supplemento" il "Prospetto di Base") e le relative Condizioni Definitive con in allegato la Nota di Sintesi della Singola Emissione depositate in Borsa Italiana e in Consob in data 13.03.2014, con particolare riguardo ai costi e ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.com/retailhub e presso la sede di Banca IMI S.p.A. in Largo Marfili 3 Milano. Le Obbligazioni non sono un investimento adatto a tutti gli investitori. Prima di procedere all'acquisto è necessario valutare l'adeguatezza dell'investimento, anche tramite i propri consulenti finanziari, nonché comprenderne le caratteristiche, tutti i fattori di rischio riportati nell'omonima sezione del Prospetto di Base e nella Nota di Sintesi della Singola Emissione e i relativi costi anche attraverso i propri consulenti fiscali, legali e finanziari. Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Nel caso in cui l'emittente sia inadempiente o soggetto ad insolvenza, l'investitore potrebbe perdere in tutto o in parte il proprio investimento. Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, (il "Securities Act") vigente negli Stati Uniti d'America né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro Paese nel quale l'offerta, l'invito ad offrire o l'attività promozionale relativa alle obbligazioni non siano consentiti in assenza di esenzione o autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.

I sotto 100

ISIN	EMITTENTE	NOME	SOTTOSTANTE	PREZZO ASK	RIMBORSO	REND. ASSOLUTO	REND. ANNUO	SCADENZA	MERCATO
IT0004802465	Banca Aletti & C	BORSA PROTETTA	Basket monetario	96,60	100	3,52%	3,38%	30/03/2015	SEDEX
IT0004813702	Banca Aletti & C	BORSA PROTETTA	Basket monetario	96,40	100	3,73%	3,19%	15/05/2015	SEDEX
GG00B8FH7K05	Credite Agricole	EQUITY PROTECTION	Basket monetario	94,45	100	5,88%	2,55%	27/06/2016	SEDEX
NL0009099936	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION SELECT	Basket di azioni	102,80	103	0,19%	2,50%	17/04/2014	SEDEX
IT0004887201	Banca Aletti & C	BORSA PROTETTA	S&P Bric 40	91,65	100	9,11%	2,29%	20/02/2018	SEDEX
IT0004848401	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Euribor 6M	93,05	100	7,47%	2,09%	28/09/2017	SEDEX
GG00B7N15J23	Credite Agricole	EQUITY PROTECTION CAP	Eur/Usd Fixing BCE	93,10	100	7,41%	1,95%	20/12/2017	SEDEX
DE000DB08MD9	Deutsche Bank	EQUITY PROTECTION	S&P Bric 40	96,59	100	3,53%	1,69%	09/04/2016	CERT-X
IT0004842610	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Usd / Eur	94,45	100	5,88%	1,68%	31/08/2017	SEDEX
IT0006722109	Societe Generale	EQUITY PROTECTION	Basket monetario	926,90	1000	7,89%	1,58%	14/02/2019	CERT-X
NL0009312339	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	98,65	100	1,37%	1,56%	29/01/2015	SEDEX
XS0969714947	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION CAP	Eni spa	93,35	100	7,12%	1,50%	26/11/2018	CERT-X
NL0009561976	Bnp Paribas	ATHENA PROTEZIONE	Basket di azioni	92,95	95	2,21%	1,42%	30/09/2015	CERT-X
NL0009347632	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	98,65	100	1,37%	1,42%	02/03/2015	SEDEX
IT0004555626	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx Utilities	99,00	100	1,01%	1,31%	23/12/2014	SEDEX
IT0004790538	Banca Aletti & C	BORSA PROTETTA CON CAP	Eni spa	97,00	100	3,09%	1,29%	29/07/2016	SEDEX
NL0009435049	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	98,55	100	1,47%	1,23%	26/05/2015	SEDEX
NL0009098755	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	99,25	100	0,76%	1,21%	30/10/2014	SEDEX
NL0009412675	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	98,65	100	1,37%	1,21%	30/04/2015	SEDEX
GG00BF8H6G56	Credite Agricole	EQUITY PROTECTION	Eurostoxx 50	93,45	100	7,01%	1,20%	20/12/2019	SEDEX
NL0009313162	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	990,90	1000	0,92%	1,14%	05/01/2015	SEDEX
NL0009476282	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	98,55	100	1,47%	1,13%	30/06/2015	SEDEX
NL0009098797	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	99,20	100	0,81%	1,13%	01/12/2014	SEDEX
DE000DE3S4X1	Deutsche Bank	CAPITAL PROTECTED	Basket monetario	97,15	98	0,87%	1,08%	07/01/2015	SEDEX
IT0004921091	Banca IMI	DIGITAL	Basket monetario	97,69	100	2,36%	1,06%	31/05/2016	CERT-X
XS0939066162	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION CAP	Royal Dutch Shell PLC (GBP)	95,31	100	4,92%	1,05%	01/11/2018	CERT-X
NL0009497783	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	98,60	100	1,42%	1,03%	30/07/2015	SEDEX
IT0004963739	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Eni spa	95,50	100	4,71%	1,01%	18/10/2018	SEDEX
NL0009805779	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION AUTOCALLABLE	Basket di azioni	97,80	100	2,25%	0,99%	14/06/2016	SEDEX
XS0729231208	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION	Basket monetario	991,25	1000	0,88%	0,94%	20/02/2015	CERT-X
IT0006719089	Societe Generale	EQUITY PROTECTION	Basket di indici	95,20	100	5,04%	0,94%	28/06/2019	CERT-X
IT0004572886	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx Telecommunications	94,15	95	0,90%	0,93%	03/03/2015	SEDEX
NL0009805761	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	97,85	100	2,20%	0,93%	15/07/2016	SEDEX
IT0004819832	Banca Aletti & C	BORSA PROTETTA CON CAP	Eni spa	97,20	100	2,88%	0,87%	29/06/2017	SEDEX
XS0589540631	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP QUANTO	S&P Gsci Excess Return	991,60	1000	0,85%	0,86%	09/03/2015	SEDEX
XS0609194617	Banca IMI	PROTECTION DOUBLE BARRIER	Hang Seng China Enterprises Index	973,50	1000	2,72%	0,86%	03/05/2017	SEDEX
IT0004561392	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx Telecommunications	94,30	95	0,74%	0,84%	02/02/2015	SEDEX
NL0010273033	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION CAP	Royal Dutch Shell PLC (GBP)	97,20	100	2,88%	0,81%	25/09/2017	SEDEX

ANALISI TECNICA EUROSTOXX 50

La progressione di inizio settimana ha dato nuova vitalità alle prospettive di breve dell'indice Eurostoxx 50, con il paniere europeo che in tal senso ha tratto giovamento dalla tenuta dei supporti statici di area 2.975 punti. Nel medio termine tuttavia il basket potrebbe essere caratterizzato da una nuova fase di debolezza. Se infatti accelerazioni oltre le resistenze statiche di area 3.170/3.175 punti fornirebbero nuove e importanti indicazioni rialziste, sul daily chart va segnalato come la flessione dello scorso 12 marzo abbia portato i corsi dell'indice a violare al ribasso la trendline ascendente tracciata con i minimi del 4 e 5 febbraio scorso. Detta linea di tendenza attualmente transita in area 3.115 punti e il movimento intrapreso da lunedì appare più proattivo al completamento del pull back profondo della trendline. In questo contesto, eventuali strategie ribassiste basate sulla vendita dell'indice a 3.117 punti hanno target a 3.000 e 2.935 punti. Stop oltre i 3.164 punti.



ANALISI FONDAMENTALE EUROSTOXX 50

INDICI A CONFRONTO

	PREZZO	P/E 2014	P/BV	PERF 2014
Ftse Mib	20968	14,87	1,11	10,52
S&P 500	1872	15,94	2,61	1,29
Cac 40	4306	13,47	1,46	0,22
Dax	9269	13,02	1,72	-2,94
Euro Stoxx 50	3072	13,16	1,47	-1,19

FONTE BLOOMBERG

Lievemente negativo il bilancio da inizio anno dell'indice Euro Stoxx 50 che nelle ultime settimane è comunque riuscito a limitare il ritracciamento nonostante le tensioni sui mercati in scia alla crisi Ucraina. L'indice comprendente le principali blue chips europee si mantiene a circa 100 punti di distanza dai massimi oltre 5 anni toccati a metà gennaio. In relazione ai fondamentali, con un rapporto p/e 2014 pari a 13,16 l'indice Euro Stoxx 50 presenta multipli sostanzialmente in linea rispetto a quelli degli altri principali indici azionari europei.

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.p.a. e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a. e Certificatiederivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.